



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Roma, 14 febbraio 2019

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA **LORO SEDI**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **TRENTO**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **BOLZANO**
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Servizio Affari di Prefettura **AOSTA**

e, per conoscenza:

- AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA **PALERMO**
- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA
CAGLIARI
- AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE – Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie
ROMA
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA **ROMA**
- AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO **SEDE**
- ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **ROMA**
- ALL'ANCI **ROMA**
- ALL'ANUSCA **CASTEL S.PIETRO TERME (BO)**
- ALLA DeA **CASCINA (PI)**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

CIRCOLARE N. 2

OGGETTO: Regolamento (UE) 2016/1191 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016 che promuove la libera circolazione dei cittadini. Moduli standard multilingue.

Il Regolamento (UE) 2016/1191, finalizzato ad assicurare la libera circolazione dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione semplificando i requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione europea e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012, entrerà in vigore dal prossimo 16 febbraio 2019.

Il suddetto regolamento, prevede la semplificazione delle formalità amministrative per la circolazione di alcuni documenti pubblici e delle relative copie autentiche rilasciate da un'autorità di uno Stato membro ai fini della presentazione in un altro Stato membro.

Ha, quindi, previsto, per i documenti pubblici di cui all'art. 1, par.1, un sistema di esenzione dalla legalizzazione o formalità analoghe (ad es. "apostille") e di semplificazione delle formalità relative alle copie autenticate ed alle traduzioni di documenti pubblici quando le copie autenticate o le traduzioni siano richieste dalle autorità del paese dell'UE ricevente, fatta salva la possibilità, a richiesta, per chi voglia, " ... di utilizzare altri sistemi applicabili in uno Stato membro relativamente alla legalizzazione o formalità analoghe".

Il regolamento (UE) 2016/1191 non si applica ai documenti pubblici rilasciati dalle autorità di un paese terzo (art. 2, par. 3) né al riconoscimento in uno Stato membro degli effetti giuridici relativi al contenuto dei documenti pubblici rilasciati dalle autorità di un altro Stato membro (art. 2, par. 4).

Per quanto riguarda, in particolare, la traduzione dei documenti, l'art. 1, par. 2 del regolamento (UE) 2016/1191, istituisce " ... moduli standard multilingue da utilizzare come supporto per la traduzione e allegati ai documenti pubblici nazionali relativi alla nascita, all'esistenza in vita, al decesso, al matrimonio (compresi la capacità di contrarre matrimonio e lo stato civile), all'unione registrata (compresi la capacità di sottoscrivere un'unione registrata e lo stato di unione registrata), al domicilio e/o alla residenza e all'assenza di precedenti penali".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

I moduli standard multilingue sono redatti in ciascuna delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e riproducono il contenuto dei documenti pubblici cui sono allegati, *su richiesta della persona avente diritto ad ottenere il documento pubblico*, evitando la necessità di effettuare una traduzione dei documenti stessi.

I predetti moduli standard multilingue non hanno alcun valore legale autonomo e possono essere utilizzati solo in uno Stato membro diverso da quello in cui sono stati rilasciati.

Ciascun modulo standard multilingue contiene una parte standard ed una parte non standardizzata, costituita da voci specifiche per paese che rispecchiano il contenuto del documento pubblico cui il modulo standard multilingue sarà allegato e dai rispettivi codici numerici di tali voci e comprende inoltre un glossario multilingue sia delle voci standard che delle voci specifiche per paese in tutte le lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione (Art. 9).

Attualmente, il portale europeo della giustizia elettronica, <https://e-justice.europa.eu/home.do> alla voce Moduli dinamici – Documenti pubblici, contiene, per ciascuno Stato membro, modelli di moduli standard multilingue istituiti, conformemente al regolamento, in tutte le lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione, che comprendono: a) le parti standard che figurano negli allegati da I a XI; e b) le voci specifiche per paese comunicate dagli Stati membri alla Commissione.

A partire dal 15 febbraio 2019, i moduli standard multilingue, contenenti le voci specifiche per paese, saranno disponibili ai seguenti link:

<https://beta.e-justice.europa.eu>

- Sezione: I tuoi diritti, Documenti pubblici
- e
- Sezione: Ricorso alle vie legali, Moduli online, Documenti pubblici, che contiene i moduli standard multilingue in formato editabile.

In relazione a quanto sopra illustrato, si pregano le SS.LL. di comunicare ai Sigg. Sindaci il contenuto della presente circolare per i conseguenti adempimenti.

Nel segnalare che eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate a questo Ufficio, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo: servizidemografici.prot@pec.interno.it, si ringrazia per la consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Polichetti